



RASSEGNA STAMPA

ASSEMBLEA DEI SOCI 2020

85001125



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Bcc San Marzano: convoca Assemblea il 18 giugno

MILANO (MF-DJ)--L'Assemblea dei soci della Bcc San Marzano si svolgerà il 18 giugno in prima convocazione e il 19 giugno in seconda convocazione per discutere e approvare i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio d'esercizio 2019 e la nuova governance della Banca. In una nota si legge che al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, l'Assise si terrà a porte chiuse presso la sede di San Marzano di San Giuseppe. L'intervento dei soci e l'espressione del voto in Assemblea avverranno esclusivamente tramite il Rappresentante Designato. com/sda (fine) MF-DJ NEWS

15/06/2020 15:50

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

[Note sull'utilizzo dei dati](#)

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

BCC SAN MARZANO: CONVOCA ASSEMBLEA IL 18 GIUGNO

15/06/2020 15:50

MILANO (MF-DJ)--L'Assemblea dei soci della Bcc San Marzano si svolgera' il 18 giugno in prima convocazione e il 19 giugno in seconda convocazione per discutere e approvare i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio d'esercizio 2019 e la nuova governance della Banca. In una nota si legge che al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, l'Assise si terra' a porte chiuse presso la sede di San Marzano di San Giuseppe. L'intervento dei soci e l'espressione del voto in Assemblea avverranno esclusivamente tramite il Rappresentante Designato. com/sda (fine) MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ECONOMIA & FINANZA

COVID-19 I SOCI INTERVERRANNO TRAMITE IL RAPPRESENTANTE DESIGNATO COME PREVISTO DAL DECRETO CURA ITALIA

Assemblea «smart» per la Bcc San Marzano

● La BCC San Marzano convoca l'Assemblea dei soci e, in una nota, spiega che «l'assise - fissata per il 18 giugno in prima convocazione e per il 19 giugno in seconda convocazione - si svolgerà a porte chiuse presso il centro direzionale della Banca al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19. I soci interverranno tramite il Rappresentante Designato come previsto dal Decreto Cura Italia».

Tra i punti all'ordine del giorno «il bilancio d'esercizio 2019 e la nuova

governance della Banca». «Il Rappresentante Designato è il soggetto incaricato di rappresentare tutti i soci e di votare secondo le istruzioni ricevute da ciascun socio al momento del conferimento della delega. BCC San Marzano, al fine di garantire il massimo rispetto delle disposizioni legislative, ha nominato, quale rappresentante designato, Computershare Spa, società leader nel settore dei servizi in *outsourcing*, software e consulenza per le Segreterie societarie e gli Uffici soci delle più importanti società quotate

in Borsa. Il socio della Banca - conclude BCC San Marzano - può conferire la propria delega con le istruzioni di voto a Computershare utilizzando la procedura online o consegnando l'apposito modulo in filiale; inoltre, ha il diritto di porre domande e ricevere risposte sui punti all'ordine del giorno, attraverso la sezione dedicata all'assemblea sul sito della banca. Tutte le informazioni sono riportate nell'Avviso disponibile presso la sede sociale e le filiali della BCC San Marzano oltre che sul sito».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020

**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'assemblea**Bcc San Marzano, i soci interverranno tramite il rappresentante designato**

È fissata per domani giovedì in prima convocazione e venerdì 19 giugno in seconda convocazione, l'assemblea dei soci della BCC San Marzano per discutere e approvare i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio d'esercizio 2019 e la nuova governance della Banca. Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, l'assemblea si terrà a porte chiuse presso la sede di San Marzano di San Giuseppe.

L'intervento dei soci e l'espressione del voto in assemblea avverranno esclusivamente tramite il rappresentante designato senza partecipazione fisica degli stessi, in linea con le disposizioni del decreto Cura Italia sul divieto di assembramento. Il rappresentante designato è il soggetto incaricato di rappresentare tutti i Soci e di votare secondo le istruzioni ricevute da ciascun Socio al momento del conferimento della delega.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Corriere del Mezzogiorno

Venerdì 19 Giugno 2020

CRONACA | 5
BA

Le altre notizie

Bcc San Marzano Oggi l'assemblea per il bilancio

Si svolgerà oggi in seconda convocazione, l'Assemblea dei soci della Bcc San Marzano per discutere e approvare i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio d'esercizio 2019 e la nuova governance della Banca. Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, l'assise si terrà a porte chiuse presso la sede di San Marzano di San Giuseppe. L'intervento dei soci e l'espressione del voto in assemblea avverranno esclusivamente tramite il rappresentante designato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Economia Banche

BCC San Marzano: convocata l'Assemblea dei Soci con il Rappresentante Designato

BILANCIO 2019 E NUOVA GOVERNANCE

Venerdì 19 giugno l'assemblea si svolgerà, in seconda convocazione, a porte chiuse presso il centro direzionale della Banca al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19

Si svolgerà venerdì 19 giugno in seconda convocazione, l'Assemblea dei soci della BCC San Marzano per discutere e approvare i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio d'esercizio 2019 e la nuova governance della Banca.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, l'assemblea si terrà a porte chiuse nella sede di San Marzano di San Giuseppe. L'intervento dei Soci e l'espressione del voto in Assemblea avverranno esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'articolo 135-undecies del DLgs n.58/98 (TUF), senza parteci-

pazione fisica degli stessi, in linea con le disposizioni del Decreto Cura Italia sul divieto di assembramento.

Il Rappresentante Designato è il soggetto incaricato di rappresentare tutti i Soci e di votare secondo le istruzioni ricevute da ciascun Socio al momento del conferimento della delega. BCC San Marzano, al fine di garantire il massimo rispetto delle disposizioni legislative, ha nominato, quale rappresentante designato, Computershare Spa, società leader nel settore dei servizi in outsourcing, software e consulenza per le Segreterie Societarie e gli Uffici Soci delle più importanti società quotate in

Borsa.

Il socio della Banca può conferire la propria delega con le istruzioni di voto a Computershare utilizzando la procedura online o consegnando l'apposito modulo in filiale; inoltre, ha il diritto di porre domande e ricevere risposte sui punti all'ordine del giorno, attraverso la sezione dedicata all'assemblea sul sito della banca.

Tutte le informazioni sono riportate nell'Avviso disponibile presso la sede sociale e le filiali della BCC San Marzano oltre che sul sito all'indirizzo www.bccsanmarzano.it/soci/assemblea-2020/.



26 • LO IONIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Bcc San Marzano: da soci ok a bilancio e nuova governance

MILANO (MF-DJ)--L'assemblea dei soci della Bcc San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 ed eletto la nuova governance della banca per il prossimo triennio. La partecipazione dei soci, avvenuta tramite il Rappresentante Designato Computershare S.p.A., in base a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, ha segnato un record assoluto di votanti superando con successo la prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia della Banca e del sistema del Credito Cooperativo. L'assemblea, svoltasi nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza presso il Centro Direzionale di San Marzano di S.G., ha approvato le proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno con la maggioranza assoluta dei voti. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da Emanuele di Palma; Francesco Cometa; Enrico De Rose; Alessandro Greco e Raimondo Lanzo. Il Consiglio di Amministrazione ha eletto Emanuele di Palma Presidente e confermato Francesco Cometa Vice Presidente, avviando di fatto una nuova fase nella gestione della Banca. La Direzione Generale è stata affidata a Giuseppe Lenti. "Desidero ringraziare i tanti soci che hanno partecipato all'assemblea, anche se a distanza. Questa eccezionale affluenza rappresenta un attestato di stima e fiducia nei confronti della nuova governance e soprattutto un grande stimolo ad affrontare le rilevanti sfide che ci attendono con lo sguardo rivolto al futuro. Un doveroso ringraziamento va al precedente Cda e al suo presidente per il contributo dato negli anni alla crescita della banca. Il bilancio 2019, oggi approvato, conferma la Bcc San Marzano tra gli istituti di credito del territorio più solidi e affidabili, in grado di generare benefici agli stakeholders e di essere un punto di riferimento stabile per l'economia reale, non solo a livello locale. L'attuazione della Riforma del Credito Cooperativo con l'adesione al Gruppo Cassa Centrale ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca, spingendola ad una costante modernizzazione in termini di qualità dei servizi offerti, ottimizzazione dei processi e produttività della struttura, al fine di garantire un contributo costante allo sviluppo economico e sociale del territorio. Siamo pronti a cogliere le nuove opportunità derivanti dai processi aggregativi all'orizzonte, che possano porre la nostra banca al centro di un percorso di consolidamento ed efficientamento del sistema del credito cooperativo in Puglia". cce MF-DJ NEWS

19/06/2020 16:20

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Mf-Dow Jones

Caldissime MF

Focus Ipo

Commenti Borsa

Comm. Borse Estere

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

[< Indietro](#)

BCC SAN MARZANO: DA SOCI OK A BILANCIO E NUOVA GOVERNANCE

19/06/2020 16:20

MILANO (MF-DJ)--L'assemblea dei soci della Bcc San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 ed eletto la nuova governance della banca per il prossimo triennio. La partecipazione dei soci, avvenuta tramite il Rappresentante Designato Computershare S.p.A., in base a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, ha segnato un record assoluto di votanti superando con successo la prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia della Banca e del sistema del Credito Cooperativo. L'assise, svoltasi nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza presso il Centro Direzionale di San Marzano di S.G., ha approvato le proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno con la maggioranza assoluta dei voti. Il nuovo Consiglio di Amministrazione e' composto da Emanuele di Palma; Francesco Cometa; Enrico De Rose; Alessandro Greco e Raimondo Lanzo. Il Consiglio di Amministrazione ha eletto Emanuele di Palma Presidente e confermato Francesco Cometa Vice Presidente, avviando di fatto una nuova fase nella gestione della Banca. La Direzione Generale e' stata affidata a Giuseppe Lenti. "Desidero ringraziare i tanti soci che hanno partecipato all'assemblea, anche se a distanza. Questa eccezionale affluenza rappresenta un attestato di stima e fiducia nei confronti della nuova governance e soprattutto un grande stimolo ad affrontare le rilevanti sfide che ci attendono con lo sguardo rivolto al futuro. Un doveroso ringraziamento va al precedente Cda e al suo presidente per il contributo dato negli anni alla crescita della banca. Il bilancio 2019, oggi approvato, conferma la Bcc San Marzano tra gli istituti di credito del territorio piu' solidi e affidabili, in grado di generare benefici agli stakeholders e di essere un punto di riferimento stabile per l'economia reale, non solo a livello locale. L'attuazione della Riforma del Credito Cooperativo con l'adesione al Gruppo Cassa Centrale ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca, spingendola ad una costante modernizzazione in termini di qualita' dei servizi offerti, ottimizzazione dei processi e produttivita' della struttura, al fine di garantire un contributo costante allo sviluppo economico e sociale del territorio. Siamo pronti a cogliere le nuove opportunita' derivanti dai processi aggregativi all'orizzonte, che possano porre la nostra banca al centro di un percorso di consolidamento ed efficientamento del sistema del credito cooperativo in Puglia". cce MF-DJ NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020

**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Borsa Italiana

Data: 19 Giugno 2020

Testata: Quotidiano

Edizione: Web



Borsa Italiana



BCC SAN MARZANO: ASSEMBLEA APPROVA BILANCIO, DI PALMA NUOVO PRESIDENTE

INFORMAZIONE
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 19 giu - L'assemblea dei soci della Bcc San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 ed eletto la nuova governance della Banca per il prossimo triennio. Il bilancio d'esercizio della banca cooperativa pugliese che ha aderito al gruppo Cassa Centrale Banca, si e' chiuso con un utile di 3,4 milioni. L'esercizio, si legge in una nota, si caratterizza per la crescita delle masse amministrative, la riduzione dei crediti deteriorati e la diversificazione delle attivita'. Gli impieghi a fine 2019 superano i 275 milioni (+6%), la raccolta complessiva segna una crescita del 2%, attestandosi a 572 milioni. L'assemblea ha poi nominato presidente Emanuele Di Palma, gia' direttore generale, in un consiglio composto anche da Francesco Cometa, Enrico De Rose, AAlessandro Greco e Raimondo Lanzo. La Direzione generale e' stata affidata a Giuseppe Lenti. 'Desidero ringraziare i tanti soci che hanno partecipato all'assemblea, anche se a distanza. Questa eccezionale affluenza rappresenta un attestato di stima e fiducia nei confronti della nuova governance e soprattutto un grande stimolo ad affrontare le rilevanti sfide che ci attendono con lo sguardo rivolto al futuro' ha commentato il neo presidente.

com

(RADIOCOR) 19-06-20 14:43:02 (0316) 5
NNNN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



CORRIERE DELLA SERA ECONOMIA

Login



CREDITO

19 giugno 2020 - 16:39

Bcc San Marzano, di Palma nuovo presidente. Utile 2019 a 3,4 milioni

di Redazione Economia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

E manuele di Palma è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Bcc San Marzano di San Giuseppe (Taranto), la cui assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 (con un utile di 3,4 milioni di euro) ed eletto la nuova governance per il prossimo triennio della banca cooperativa pugliese che ha aderito al gruppo Cassa Centrale Banca. La partecipazione dei soci, avvenuta tramite il rappresentante designato Computershare spa, in base a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, ha segnato un record assoluto di votanti superando con successo la prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia della Banca e del sistema del Credito Cooperativo. In precedenza di Palma aveva ricoperto l'incarico di direttore generale, ora affidato a Giuseppe Lenti. Confermato Francesco Cometa vice presidente. Il nuovo consiglio di amministrazione è composto, oltre che da di Palma, anche da Francesco Cometa, Enrico De Rose, Alessandro Greco e Raimondo Lanzo.

«Desidero ringraziare i tanti soci che hanno partecipato all'assemblea — ha commentato il neo presidente di Palma — anche se a distanza. Questa eccezionale affluenza rappresenta un attestato di stima e fiducia nei confronti della nuova governance e soprattutto un grande stimolo ad affrontare le rilevanti sfide che ci attendono con lo sguardo rivolto al futuro. Continueremo con determinazione a garantire il nostro sostegno all'economia reale, pur in un quadro congiunturale straordinario e non prevedibile come quello che stiamo vivendo, legato ad un'emergenza epidemiologica che non ha precedenti. Il nostro impegno oggi non vuole solo facilitare la ripartenza, ma leggere questa difficile congiuntura come un'opportunità per rafforzare il nostro modo equilibrato e flessibile di fare banca e accompagnare la ripresa economica sul terreno dell'inclusione e della sostenibilità».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Quanto ai numeri del bilancio 2019, l'esercizio si è caratterizzato per la crescita delle masse amministrate, la riduzione dei crediti deteriorati e la diversificazione delle attività. Nel dettaglio, gli impieghi hanno superato i 275 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, la raccolta complessiva ha segnato una crescita del 2%, attestandosi a 572 milioni di euro e, sul fronte della solidità patrimoniale, il patrimonio netto si è rafforzato superando i 55 milioni di euro (+ 16 % rispetto al 2018): «Il CET 1 Ratio ha raggiunto quota 23,20% — si legge nella nota della Bcc — ben al di sopra dei requisiti regolamentari, testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio della comunità. In coerenza con le proprie politiche di sostegno al territorio, la Banca ha deciso di portare a riserva l'intero utile di bilancio, in linea con le indicazioni prudenziali delle Autorità di Vigilanza». Nel 2019 sono cresciuti anche margine di interesse e margine di intermediazione, entrambi dell'11% rispetto al 2018. È continuata, inoltre, l'attenzione della Banca alla qualità del credito, con un miglioramento degli indici netti di copertura dei crediti deteriorati, che vanno dal 70% per le sofferenze al 59% per le inadempienze probabili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Sabato 20 giugno 2020

11

ECONOMIA & FINANZA

Fca, da Jeep Compass uno sprint su Melfi

Ampliati i volumi produttivi, va male su Renegade e 500X

FRANCESCO RUSSO

● **MELFI.** La notizia buona è che presto saranno ampliati i volumi produttivi relativi alla Jeep Compass, tanto da coinvolgere fino a 1.400 lavoratori a partire dal 29 giugno. Quella meno buona è che per quanto riguarda i dipendenti addetti alla realizzazione della Jeep Renegade e della 500X - ancora ferme al palo dall'inizio dell'emergenza sanitaria - ci sarà un prolungamento del periodo di sacrifici per via degli ammortizzatori sociali. La Fca di Melfi ha aperto una procedura di cassa integrazione ordinaria utilizzando le ultime quattro settimane previste dalle norme appena approvate, quindi dal 18 giugno al 16 luglio. È quanto emerso ieri - fanno sapere Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fimcic e Agcf - al termine di un incontro con l'azienda per l'esame congiunto sugli ammortizzatori sociali durante l'emergenza Covid-19. Fino alla fine del mese si manterrà l'attuale impostazione, che prevede il funzionamento di una sola linea Compas in versione ibrida. «La buona notizia di giornata - spiegano i sindacati - è l'avvio della seconda linea della Compas-ibrido a partire dal 29 giugno, che occuperà 1.400 lavoratori. Questa è l'ulteriore conferma che gli investimenti vanno avanti e che la salita produttiva permetterà di eliminare l'esuberato giornaliero». Per Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fimcic e Agcf «la crisi del mercato dell'auto ancora persistente sia in Italia come nel resto del mondo, che fa prevedere per i 2020 drastici cali e che nei mesi di lockdown ha

causato l'immobilizzazione di centinaia di migliaia di veicoli, rischia di rallentare ulteriormente la ripresa delle attività produttive». Per questo motivo i sindacati chiedono un provvedimento governativo di incentivi su tutto il settore, che accompagnati dalla spinta del piano industriale per lo stabilimento di Melfi, possono permettere a tutto il territorio, dopo mesi bui, di uscire finalmente da una crisi globale.

«I volumi previsti per luglio - evidenziano dalla Fiom-Ogil - sono nettamente migliori rispetto a quanto registrato in questi ultimi mesi e dal 29 giugno è previsto l'avvio della seconda squadra per la produzione delle vetture ibride e della Jeep Compass portando il totale degli addetti a 1.400 circa. Con questa impostazione entro la fine del prossimo mese la richiesta di mercato per lo stabilimento di Melfi, in questa cornice consideriamo preoccupante l'assenza di interventi del governo per la tenuta dei livelli occupazionali».

«Soddisfazione per l'attivazione della seconda linea Compas - viene espressa da Giuseppe Palmbo, segretario provinciale dell'Ugl Metalmeccanici di Potenza e Roberto Foglio, coordinatore Ugl alla Fca di Melfi. Per i due sindacalisti è però necessario che il governo elargisca immediatamente liquidità, che consenta al comparto automotive il rilancio della produzione e del mercato».

expri via | ITALTEL

LE QUOTAZIONI

0,792 / + 1,02%

MIGLIORI			PEGGIORI		
RIPI	VAR. %		RIPI	VAR. %	
Telecom Italia	0,38	+3,54	Mediobanca	7,022	-2,12
Selv. Ferrarismo	13,38	+3,24	Poste Italiane	8,22	-2,0
Terna Rete. El. Naz.	6,554	+2,92	Leonardo	6,43	-1,65
Recordati	45,39	+2,62	Buzzi Unicem	19,53	-1,46
Snam	4,029	+2,48	Diadorin	167,40	-1,24

NUOVI CONTRATTI Covid, crollano le assunzioni -239mila unità

● **ROMA.** Tra emergenza Covid e lockdown cala il numero delle assunzioni e a crollare sono soprattutto quelle a tempo determinato, già dall'inizio della pandemia. Nel primo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si registra una diminuzione di 239 mila attivazioni di rapporto di lavoro dipendente, di cui -44 mila a tempo indeterminato e -195 mila a termine. A fotografare l'impatto del coronavirus sul mercato del lavoro sono i dati che emergono dalla Nota congiunta sulle tendenze dell'occupazione pubblicata da Istat, ministero del Lavoro, Inps, Inail e Anpal, relativa al primo trimestre dell'anno, caratterizzato a partire da fine febbraio e per tutto il mese di marzo dal dispiegarsi dell'emergenza Covid e dalle prime restrizioni per contrastare la diffusione del contagio. Proprio per rendere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, la Nota trimestrale analizza l'andamento dei flussi giornalieri di assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (sulla base delle Comunicazioni obbligatorie rielaborate dal ministero) cumulati dei primi tre mesi, rispetto all'analogo periodo del 2019: dopo una sostanziale tenuta nei mesi di gennaio e febbraio, si registra una progressiva perdita delle posizioni lavorative che al 31 marzo «arriva a circa 239 mila posizioni». Un andamento negativo dovuto essenzialmente alla contrazione delle assunzioni, misurabile nelle 239 mila attivazioni di rapporto di lavoro dipendente in meno (-44 mila a tempo indeterminato e -195 mila a termine). I precari sono quelli che stanno pagando di più la crisi occupazionale: conseguentemente all'emergenza sanitaria, sottolineano i sindacati.



AZIONI FTSE MIB + 0,68%

	RIFERIMENTO	VAR. %
Azi	1,31	+0,96
Amplifon	23,78	+0,13
Atlantia	14,59	-0,55
Azimut Holding	15,595	+1,80
Banca Generali	26,28	-1,05
Banca Mediolanum	6,485	-1,01
Banco Bpm	1,337	-1,11
Bper Banca	2,36	+1,03
Buzzi Unicem	19,53	-1,46
Campari	7,712	+0,94

	RIFERIMENTO	VAR. %
Cnh Industrial	6,294	+0,03
Diadorin	167,40	-1,24
Enel	7,60	+1,70
Eni	8,874	+0,4
Exor	51,12	+0,08
Ferrari	151,70	-0,66
Fiat Chrysler Aut.	6,453	+0,97
Fincobank	12,105	+0,92
Generali	13,615	+1,34
Hera	5,48	+0,12

	RIFERIMENTO	VAR. %
Intesa Sanpaolo	1,68	-0,06
Italgas	5,375	+0,94
Leonardo	6,43	-1,65
Mediobanca	7,022	-2,12
Moncler	35,23	+0,26
Nexi	15,05	-0,69
Pirelli & C	3,891	-1,09
Poste Italiane	8,22	-2,0
Prysmian	20,56	+1,73
Recordati	45,39	+2,62

	RIFERIMENTO	VAR. %
Saipem	2,397	-1,52
Salvatore Ferrarismo	13,38	+3,24
Snam	4,029	+2,48
Smi Microelectronics	24,20	-0,53
Telecom Italia	0,38	+3,54
Terna	6,188	-0,03
Terna - Rete E. N.	6,554	+2,92
Ubi Banca	2,888	-1,91
Unicredit	9,255	+0,18
Unipol	3,45	-0,98

BANCA Assemblea Bcc San Marzano ok a conti e governance Di Palma: «Una nuova fase»

● **L'Assemblea dei soci della BCC San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 ed eletto la nuova governance della Banca per il prossimo triennio: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.**

La partecipazione dei soci, avvenuta tramite il Rappresentante Designato Computershare S.p.A. in base a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, ha segnato un record assoluto di votanti aumentando con successo la prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia della Banca e del sistema del Credito Cooperativo. L'assemblea, svoltasi nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza presso il Centro Direzionale di San Marzano di S.G., ha approvato le proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno con la maggioranza assoluta dei voti.

Il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di 3,4 milioni di euro. La crescita delle masse amministrative, la riduzione dei crediti deteriorati e la verifica delle attività hanno consentito di raggiungere questo importante risultato. Gli impieghi superano i 175 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta complessiva segna una crescita del 1%, attestandosi a 57 milioni di euro. Positive anche le performance sul fronte della solidità patrimoniale: si rafforza il patrimonio netto che supera i 155 milioni di euro (+ 16% rispetto al 2019).

Il CET 1 Ratio raggiunge quota 23,20%, ben al di sopra dei requisiti regolamentari, testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio della comunità.

Nel 2019 crescono anche margini di interesse e margini di intermediazione, entrambi del 11% rispetto al 2018.

Continua l'attenzione della Banca alla qualità del credito, con un miglioramento degli indici netti di copertura dei crediti deteriorati, che vanno dal 70% per le sofferenze al 99% per le inadempienze

probabili. In coerenza con le proprie politiche di sostegno al territorio la Banca ha deciso di portare a riserva l'intero utile di bilancio, in linea con le indicazioni prudenziali delle Autorità di Vigilanza. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da Emanuele Di Palma, Francesco Cometa, Enrico De Rose, Alessandro Greco, Raimondo Lanzetta. Il nuovo Collegio Sindacale è composto dai Sindaci Effettivi Ciro Cafforio (Presidente), Vincenzo Fasano, Costantino Damiano Miccoli, Sindaci Supplenti Dario Fasano e Pietro Rosellini.

«Considero ringraziare i tanti soci che hanno partecipato all'assemblea, anche se a distanza - ha detto il presidente Emanuele Di Palma - Questa eccezionale affluenza rappresenta un testato di stima e fiducia nei confronti della nuova governance e soprattutto un grande stimolo ad affrontare le rilevanti sfide che ci attendono con lo sguardo rivolto al futuro. Un doveroso ringraziamento va al presidente Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente per il contributo dato negli anni alla crescita della Banca».

Il bilancio 2019 approvato, conferma la BCC San Marzano tra gli istituti di credito del territorio più solidi e affidabili, in grado di generare benefici agli stakeholder e di essere un punto di riferimento stabile per l'economia reale, non solo a livello locale. La situazione della Riforma del Credito Cooperativo con l'adesione al Gruppo Cassa Centrale ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca, spingendola ad una costante modernizzazione in termini di qualità dei servizi offerti, ottimizzazione dei processi e produttività della struttura, al



PRESIDENTE Emanuele Di Palma

fine di garantire un contributo costante allo sviluppo economico e sociale del territorio. Siamo pronti - ha proseguito il presidente - a cogliere le nuove opportunità derivanti dai processi aggregativi all'orizzonte, che possono porre la nostra Banca al centro di un percorso di consolidamento ed efficientamento del sistema del credito cooperativo in Puglia. I risultati del 2019 in questo senso confermano la proattività, la solidità, la capacità di creare valore di un istituto radicato nel territorio e strutturato per affrontare i mutamenti in atto, giocando un ruolo da protagonista. Continueremo con determinazione a garantire il nostro sostegno all'economia reale, per in un quadro congiunturale straordinario e non prevedibile come quello che stiamo vivendo, legato ad un'emergenza epidemiologica che non ha precedenti».

Ricorso contro i sostegni delle Regioni Alitalia: basta soldi alle compagnie low cost

● **ROMA.** Basta «asimmetrie competitive» con le low cost negli aeroporti italiani. Alitalia non ci sta più ad essere discriminata economicamente nelle trattative per poter operare dei voli in uno scalo. Per questo l'ex compagnia di bandiera, che proprio in questi giorni attende l'arrivo del decreto per la nave pubblica (intardito, secondo indiscrezioni, dallo stallo sulle nomine), si è rivolta agli organi di controllo per denunciare una situazione che rischia di passare sulle casse dell'aviazione proprio ora che si appresta a riavviare i voli sospesi nel periodo del lockdown. La precisazione che arriva dalla compagnia è in realtà la denuncia di una situazione che riguarda molte regioni. C'è un «atteggiamento imperante da parte della maggioranza degli aeroporti italiani che vede Alitalia trattata con «discriminazione economica», sottolinea la compagnia - «l'efficientamento di Alitalia richiede anche di porre fine - chiede la compagnia - all'asimmetria competitiva esistente con le compagnie straniere che ricevono un servizio del tutto analogo. Le tariffe formulate dai gestori alle compagnie spesso sono uguali, ma le low cost ricevono degli incentivi che di fatto ne azzerano o quasi i costi».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020

BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Di Palma presidente della Bcc San Marzano Utile 2019 a 3,4 milioni



L'Assemblea dei soci della Bcc San Marzano ha approvato ieri il bilancio d'esercizio 2019 ed eletto la nuova governance della Banca per il prossimo triennio - Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha eletto Emanuele di Palma presidente e confermato Francesco Cometa vice presidente, avviando di fatto una nuova fase nella gestione della Banca. La direzione generale è stata affidata a Giuseppe Lenti.

La partecipazione dei soci, avvenuta tramite il Rappresentante Designato Computershare S.p.A., in base a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, ha segnato un record assoluto di votanti superando con successo la prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia della Banca e del sistema del Credito Cooperativo. L'assise, svoltasi nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza presso il Centro Direzionale di San Marzano di S.G., ha approvato le proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno con la maggioranza assoluta dei voti.

Il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di 3,4 milioni

di euro. La crescita delle masse amministrate, la riduzione dei crediti deteriorati e la diversificazione delle attività hanno consentito di raggiungere questo importante risultato. Gli impieghi superano i 275 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta complessiva segna una crescita del 2%, attestandosi a 572 milioni di euro.

Positive anche le performance sul fronte della solidità patrimoniale: si rafforza il patrimonio netto che supera i 55 milioni di euro (+16% rispetto al 2018). Il Cet I Ratio raggiunge quota 23,20%, ben al di sopra dei requisiti regolamentari, testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio della comunità. Nel 2019 crescono anche margine di interesse e margine di intermediazione, entrambi dell'11% rispetto al 2018. «Questa eccezionale affluenza rappresenta un attestato di stima e fiducia nei confronti della nuova governance e soprattutto un grande stimolo ad affrontare le rilevanti sfide che ci attendono», ha commentato il presidente Di Palma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

TARANTO - «Si apre una nuova fase. Guardiamo al futuro con ottimismo pronti a cogliere opportunità di sviluppo e di crescita». Venerdì 19 giugno l'Assemblea dei soci della Bcc San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2019 ed eletto la nuova governance della Banca per il prossimo triennio - Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. La partecipazione dei soci, avvenuta tramite il Rappresentante Designato Computershare spa, in base a quanto previsto dal Decreto Cura Italia, ha segnato un record assoluto di votanti superando con successo la prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia della Banca e del sistema del Credito Cooperativo. L'assise, svoltasi nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza presso il Centro Direzionale di San Marzano di San Giuseppe, ha approvato le proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno con la maggioranza assoluta dei voti.

IL BILANCIO 2019

Il bilancio d'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di 3,4 milioni di euro. La crescita delle masse amministrative, la riduzione dei crediti deteriorati e la diversificazione delle attività hanno consentito di raggiungere questo importante risultato. Gli impieghi superano i 275 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta complessiva segna una crescita del 2%, attestandosi a 572 milioni di euro. Positive anche le performance sul fronte della solidità patrimoniale: si rafforza il patrimonio netto che supera i 55 milioni di euro (+ 16% rispetto al 2018). Il CET 1 Ratio raggiunge quota 23,20%, ben al di sopra dei requisiti regolamentari, testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio della comunità. Nel 2019 crescono anche margini di interesse e margine di intermediazione, entrambi dell'11% rispetto al 2018. Continua l'attenzione della Banca alla qualità del credito, con un miglioramento degli indici netti di copertura dei crediti deteriorati, che vanno dal 70% per le inadempienze probabili. In coerenza con le proprie politiche di sostegno al territorio la Banca ha deciso di portare a riserva l'intero utile di bilancio, in linea con le indica-

Emanuele di Palma presidente, Giuseppe Lenti direttore generale
Nel Consiglio anche Cometa (vicepresidente), De Rose, Greco e Lanzo

Bcc San Marzano Ok al bilancio Ecco il nuovo Cda



● Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Bcc San Marzano di San Giuseppe. Accanto, il presidente Emanuele di Palma



zioni prudenziali delle Autorità di Vigilanza.

GLI ORGANI SOCIALI

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è composto da: **Emanuele di Palma; Francesco Cometa; Enrico De Rose; Alessandro Greco; Raimondo Lanzo.** Il Consiglio di Amministrazione ha eletto Emanuele di Palma Presidente e confermato Francesco Cometa Vice Presidente, avviando di fatto una nuova fase nella gestione della Banca. La Direzione Generale è stata affidata al dott. **Giuseppe Lenti.** Il nuovo Collegio Sindacale. Sindaci Effettivi: - **Ciro Cafforio** - Presidente, **Vincenzo Fasano; Cosimo Damiano Miccoli.** Sindaci supplenti: **Dario Fasano; Pietro Rosellini.**

A margine dell'assemblea, il presidente Emanuele di Palma ha dichiarato: «Desidero ringraziare

i tanti soci che hanno partecipato all'assemblea, anche se a distanza. Questa eccezionale affluenza rappresenta un attestato di stima e fiducia nei confronti della nuova governance e soprattutto un grande stimolo ad affrontare le rilevanti sfide che ci attendono con lo sguardo rivolto al futuro. Un doveroso ringraziamento va al precedente Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente per il contributo dato negli anni alla crescita della Banca.

Il bilancio 2019, oggi approvato, conferma la BCC San Marzano tra gli istituti di credito del territorio più solidi e affidabili, in grado di generare benefici agli stakeholders e di essere un punto di riferimento stabile per l'economia reale, non solo a livello locale. L'attuazione della Riforma del Credito Cooperativo con l'adesione al Gruppo Cassa Centrale ha segnato una

svolta epocale nella storia della Banca, spingendola ad una costante modernizzazione in termini di qualità dei servizi offerti, ottimizzazione dei processi e produttività della struttura, al fine di garantire un contributo costante allo sviluppo economico e sociale del territorio. Siamo pronti a cogliere le nuove opportunità derivanti dai processi aggregativi all'orizzonte, che possano porre la nostra Banca al centro di un percorso di consolidamento ed efficientamento del sistema del credito cooperativo in Puglia. I risultati del 2019 in questo senso confermano la proattività, la solidità, la capacità di creare valore di un istituto radicato nel territorio e strutturato per affrontare i mutamenti in atto, giocando un ruolo da protagonista. Continueremo con determinazione a garantire il nostro sostegno all'economia reale, pur in un quadro

congiunturale straordinario e non prevedibile come quello che stiamo vivendo, legato ad un'emergenza epidemiologica che non ha precedenti. Il nostro impegno oggi non vuole solo facilitare la ripartenza, ma leggere questa difficile congiuntura come un'opportunità per rafforzare il nostro modo equilibrato e flessibile di fare banca e accompagnare la ripresa economica sul terreno dell'inclusione e della sostenibilità. Si apre, dunque, una nuova fase nella vita della Bcc San Marzano, in cui le parole d'ordine sono efficienza, innovazione, solidità, aggregazione, radicamento nel territorio e soprattutto sguardo costantemente rivolto al futuro. Noi siamo pronti a cogliere nuove opportunità di crescita, potenziando l'impegno quotidiano al servizio di famiglie e imprese, per uno sviluppo della società responsabile e sostenibile».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

la Repubblica Sabato, 20 giugno 2020

Banche

Bcc San Marzano, Di Palma nominato nuovo presidente

Emanuele Di Palma è il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione della Bcc San Marzano di San Giuseppe, che ha chiuso il bilancio d'esercizio 2019 con un utile di 3,4 milioni di euro. La partecipazione dei soci, con il Rappresentante Designato Computershare Spa, ha segnato un record assoluto di votanti superando con successo la prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia del Credito cooperativo. In precedenza Di Palma aveva ricoperto l'incarico di direttore generale, ora affidato a Giuseppe Lenti. Confermato Francesco Cometa vicepresidente.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'ECONOMIA

L'assemblea dei soci

Bcc San Marzano chiude in utile il bilancio

Emanuele Di Palma è il nuovo presidente del Cda della Bcc San Marzano di San Giuseppe, che ha chiuso il bilancio d'esercizio 2019 con un utile di 3,4 milioni di euro. La partecipazione dei soci, avvenuta tramite il rappresentante designato Computershare Spa, ha segnato un record assoluto di votanti superando con successo la

prova dell'assemblea a distanza, utilizzata per la prima volta nella storia della banca e del sistema del Credito Cooperativo. In precedenza Di Palma aveva ricoperto l'incarico di direttore generale, ora affidato a Giuseppe Lenti. Infine è stato confermato Francesco Cometa vice presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Coronavirus: l'economia

EUGENIO FATIQUATE

Per le banche italiane questa primavera è un stress-test continuo. Che però non ha mutato l'indole di Antonio Panuelli, presidente dell'Abi, reduce pure lui dal lockdown (non era mai stato così a lungo nella mia Ravenna da quando ero liceale-ammesso). Ora che ha ripreso a dirigere per l'Italia, il capo dei banchieri evita di rispondere alle critiche sui ritardi negli aiuti («Ho fatto un fioretto...»), e vieta timori forti per la sua prolungata delusione e offre due indicazioni sulle chiavi per la ripresa: agire sulla leva fiscale - rivedendo l'aliquota del 26% - per coinvolgere il risparmio del "cassettista" italiano e le attività produttive e definire con certezza e rapidità grandi investimenti sui quali coinvolgere i fondi Ue che arriveranno. Ma, soprattutto, ci tiene ad indicare un proposito all'ottimismo: «Il Paese non deve rassegnarsi di fronte alle previsioni di una recessione tendente. Non sarà per forza così: i fatti economici sono determinati dalla volontà e responsabilità di tutti gli attori. Non mi rassegnerei a una discesa inabissabile e inevitabile che l'ultimo sarà segnato da una crisi profonda. Gli italiani sono fantasisti e pieni di fiducia se nei momenti di difficoltà. Lo spirito negativo non deve prevalere».

Le banche come sono uscite dal lockdown? Innanzitutto non ci sono mai entrate. Gli sportelli sono rimasti sempre aperti. Anzi, è il lavoro di più per dar corso a una quantità eccezionale di pratiche legate all'emergenza, per di più svolte "in modalità remota": oltre 2,6 milioni di richieste di moratoria sui prestiti, per 27 miliardi d'importo e 668 mila domande di finanziamenti garantiti più trasmesse al Fondo di garanzia. Si viaggia a un ritmo di quasi un miliardo di importi al giorno.

Numeri forti, in effetti. Il mondo bancario registra un incremento dei prestiti anche nei mesi del lockdown, siamo a +1,4% su base annua. Mi chiedono: è un aumento che proseguirà nei prossimi mesi. L'azione delle banche in questa fase è proattiva e anticiclica, come le misure urgenti adottate dall'Italia per con-

IL PIL DELL'EUROZONA

Le nuove tinte della Bce

Valutazione	2020	2021	2022
Valutazione FI	0,1%	-0,5%	-1,2%
Valutazione del Pil	0,5%	-0,5%	-1,8%

Fonte: Istituto economico Ifo

di anno non è quello del timore, bensì dell'impegno a prevenire tali eventi. Non sto a braccia conserte in attesa della piena, la spinta del mondo delle imprese a superare questa fase resta forte e vi confido molto.

C'è un timore specifico per le piccole banche? Siamo usciti traumatizzati dall'aver avuto 12 crisi bancarie negli ultimi 6 anni. Occorre fare ogni sforzo di prevenzione per evitare nuovi fenomeni nelle banche che sono sempre state imprese come le altre, e non esiste un dogma d'infalibilità delle imprese. Confidiamo, però, che i provvedimenti presi dalle istituzioni migliorino il quadro d'insieme. In questo, può aiutare una maggior attenzione all'azionariato popolare, i cosiddetti "cassettisti".

Cosa ne pensa della proposta del presidente della Consob, Savona, di una garanzia statale anche per l'investimento in azioni dei risparmiatori? Colgo in positivo ogni sollecitazione a sostegno di investimenti privati in attività produttive. Finora lo Stato ha incentrato il risparmio verso i titoli pubblici, con l'aliquota ridotta al 12,5%. Non ritengo logico, però, che i gran-

L'analisi

ANGELO DE MATTEA

CONIANTE, NON ATTENUARE RIGORE

Si parla dell'introduzione di una nuova "voluntary disclosure" per l'emissione dei capitali e del costante detenuti in forma anonima e non denunciati al fisco. È un film già visto altre due volte: non è un condono - si tiene a precisare - perché bisognerà versare tutte le imposte evase, nonché una sanzione, con un consistente aumento del gettito e sarebbe l'ultima volta, si aggiunge. In effetti, la distanza dal condono non è però abissale. L'emissione di moneta consumata quando le risorse sono state nascoste al fisco (e oltre cosa si è detto) non è un condono e verrebbe di fatto sanata. Il progetto presenta, in sostanza, del "pro" e del "contro". Da un lato, alla fine si regolarizza il possesso di tali risorse e si sottopone, per il futuro, all'adempimento degli obblighi tributari. Ma è anche vero che dopo la prima applicazione del provvedimento si potrà essere paradossalmente un calo di gettito perché si potrà ben confidare che si sarà una quarta "voluntary" e così via. In più, si porterà un nuovo obolo alla inerenza del diritto e alla subordinazione dell'etica agli introiti. Ma il punto cruciale riguarda il fatto che l'azionariato può essere una scelta, riproposta di esclusiva evasione tributaria oppure, almeno in certi casi, la grave conseguenza, inaspettata, di altre violazioni di norme, come nel caso del riciclaggio e dell'autoriciclaggio, di conti societari, di usura, di estorsioni. Incremento di azioni illecite, che non possono parlare di tinte di malizia. Di fronte a questo problema lo Stato quale posizione assume? Chiudere gli occhi o cercarli? In occasione delle precedenti versioni della sanatoria questi problemi sono stati affrontati sbrigativamente e adesso? L'azione anti-evasione, che viene considerata in particolare dal governo della Banca d'Italia, Ignazio Visco, come il principale strumento per la necessaria ricomposizione del bilancio pubblico, non dovrebbe subire appassimenti. Diritto ed etica non sono un mero orpello. E allora, questo argomento va approfondito con grande rigore. A metà degli anni Settanta del secolo scorso fu varato un condono valutato per il rientro di capitali irregolarmente esportati nel primo che permoliva. Ma nel tempo fu vanata una durissima legge che trasformava in illecito penale quella che fino allora era solo una violazione amministrativa, prevedendo dure sanzioni. Oggi ci si attendeva che si un piano di misure rigorose?

«Reagire, non rassegnarsi alla crisi»

Panuelli, presidente dell'Abi: fare di tutto per contrastare la recessione. «Preoccupano i crediti deteriorati. Ridurre l'aliquota per favorire azionisti di lungo periodo. Definire i grandi investimenti per i fondi Ue»

di speculatori internazionali abbiano lo stesso trattamento dei piccoli risparmiatori. Dopo la pandemia, inoltre, c'è bisogno di supportare con capitale di rischio le tante imprese valide, ma temporaneamente in sofferenza. Occorre studiare allora meccanismi nuovi di natura fiscale, anche rivedendo l'aliquota oggi al 26%, anche modulandola in base alla durata dell'investimento, un po' come avviene per le polizze assicurative che hanno vincoli temporali. Occorre farlo per attirare una liquidità che c'è e i depositi bancari sono a 1.600 miliardi, da gennaio sono saliti di 78 miliardi. Stando più in casa, la gente non spende. Cosa la preoccupa di più? Mi preoccupa molto il turismo nelle grandi città d'arte, meno

do una linea nuova, a partire dalla Germania, l'avevo annunciato già a inizio aprile, in un'altra intervista. E lo stesso sta avvenendo con la nuova vigilanza della Bce, affidata ad Andrea Enria. L'Unione Europea è come un condominio, ha le sue regole. Nei condomini si litiga, però. È normale che condomini sono portatori d'interessi fra loro diversi, tuttavia non si arriva mai alla paralisi. Un dettaglio che si sottovale è che nell'Ue le trattative avvengono su pluridecisi. Decisiva mi pare anche la chiave della Pac, la politica agricola: nel nuovo quadro pluriennale 2021/27 sarà senza la Gran Bretagna. I Paesi cosiddetti "frangali" e quelli di Visegrad hanno altri interessi, temporaneamente connessi però. Insomma, la penso come Jean Monnet: l'Europa si farà attraverso le crisi. Si sta costruendo così, l'Europa è un gerundio. Non preoccupano i tempi? Il problema dei tempi non lo vedo così emergenziale. Tanto più che prima dobbiamo definire noi i progetti da realizzare. È questa la priorità, qui ci giochiamo il nostro futuro.

Stati generali: «Un atto importante, se non sarà episcopico. Un dialogo serrato è utile, anche per capire con certezza quali grandi operazioni dobbiamo fare con i quattrini dell'Europa. Individuarle è la priorità, pensiamo a questo più che alla tempistica dei fondi».



L'ISTITUTO DI TRIDICO FA IL PUNTO SULLE PRESTAZIONI. CON LE RICHIESTE DI GIUGNO SONO 1.341 MILIA AD ATTENDERE L'ASSEGNO

Inps, aiuti a 11 milioni d'italiani. Ma 25mila ancora senza Cig

Circa 15 milioni di euro per ben 11 milioni di persone "sostenute" a regime. Dopo lo sconto di venerdì tra Confindustria e governo sui temi di applicazione delle misure anticrisi, l'Inps si traccina una stima complessiva di tutte le prestazioni erogate in base ai provvedimenti dell'esecutivo per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Alla data di mercoledì scorso il quadro contava ancora ancora più di 134 mila persone (134.358) in attesa del primo assegno di cassa integrazione. Di queste, però, solo 25.769 avevano fatto la domanda prima del mese di giugno e aspettano ancora un primo pagamento, alcune sin da marzo. I numeri dell'Inps chiudono una settimana durissima quale è stato ancora forte il dibattito sui ritardi nell'erogazione della cassa integrazione. «Ritardi inaccettabili», ha sottolineato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, che per

questo ha introdotto modifiche importanti nel decreto Rilancio. Ora, per quanto riguarda la cassa integrazione sempre al 17 giugno, sulla base delle domande presentate regolarmente dal 1° giugno sono in attesa di essere pagati 358.328 lavoratori, che però hanno ricevuto almeno un pagamento per i mesi precedenti. Complessivamente i pagamenti di Cig effettuati sono più di 5 milioni (5.327 milioni), 4,7 milioni i pagamenti anticipati dalle aziende. Il monte ore autorizzate da la dimensione della crisi (1 miliardo e 681,5 milioni). Di quella cifra complessiva di 15 miliardi stanziati dall'Inps per le prestazioni sui diversi tipi di bonus, congedi parentali, cassa integrazione, reddito di emergenza, reddito di ultima istanza, indennità per i lavoratori domestici, una cifra consistente è andata anche per i bonus 600 euro di marzo ed aprile, con più di 4 milioni di domande accolte (4.060.941). Più

di 900 mila le richieste di genitori alle prese con i figli a casa, con più di 450 mila (464.599) richieste per congedi parentali e poco più di 450 mila (451.740) per il bonus baby-sitting. In ambito familiare in fine 87.101 i beneficiari della legge 104. A crescere sono anche i numeri del reddito di emergenza, altra voce che aveva suscitato un dibattito per i meccanismi di accesso ritenuti troppo complicati: le richieste infatti erano partite in sordina, 338.363. Salgono anche quelle che riguardano le indennità per i lavoratori domestici: sono quasi 210 mila. Sono invece 146.623 le domande arrivate per il reddito di ultima istanza, tra stagionali diversamente dal turismo, lavoratori intermittenziali e occasionali e agenti di commercio ai quali si aggiungono quasi 18 mila domande per i lavoratori del turismo e dello spettacolo. (A3)

L'INTERVISTA

«Dopo i correttivi del Parlamento, attendo una valanga di nuove richieste agli istituti. Le critiche? Ho fatto un fioretto... Temo gli effetti dello stallo del turismo nelle grandi città d'arte»

I numeri dell'impegno anti-crisi del credito

35,9 miliardi
 È l'ammontare in euro delle domande trasmesse, entro ieri, dalle banche al Fondo di garanzia.

591 mila
 Le domande per finanziamenti fino a 25mila euro sono la maggior parte delle richieste presentate.

26,2 miliardi
 Le sofferenze nette del settore ad aprile, due anni fa, ad aprile 2018, erano il doppio (50,86 miliardi).

Bcc San Marzano, di Palma presidente

Con un utile di 3,4 milioni di euro, la Banca di credito cooperativo di San Marzano (Trentino), una delle più dinamiche della Puglia, ha approvato il bilancio 2018. Ed eletto nuovo presidente Emanuele Cavallone. L'assemblea della Bcc - che fa parte del nuovo polo bancario nazionale Cassa Centrale - si è svolta non in presenza, ma con le nuove regole Covid-19. L'utile di 3,4 milioni è il risultato importante, spiega Bcc San Marzano, di vari elementi: crescita delle masse amministrative, riduzione dei crediti deteriorati e diversificazione delle attività. Gli impieghi hanno superato i 275 milioni, con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020

BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): a BR, LE, TA, MI Quotidiano + Il Messaggero € 1,20; a BA e FG Quotidiano + Il Messaggero + Corr-Sport € 1,30

Lunedì 22 giugno 2020
Anno XX - N.171 € 1,20*

Nuovo di Puglia Quotidiano TARANTO



www.quotidianodipuglia.it

LE REGIONALI

Scalfarotto lancia la sfida a Emiliano
L'ira del Pd: «È una scelta illogica»

Damiani a pag.5



LA STORIA

Bambino si perde in spiaggia, ritrovato
da Giulia, la bagnina figlia del marò Latorre

Dinoi a pag.13



L'analisi

PERCHÉ
QUESTO PAESE
HA BISOGNO
DEI GIOVANI

Mauro Calise

Ci sono due modi per dare voce alle istanze dei giovani, i grandi assenti di questa fase politica. Il primo è fare finta di ascoltarli, ricavando un sottocapitolo o un sottosegmento nella lista interminabile dei provvedimenti che si stanno affastellando in parlamento. Magari approfittando della cortese apparizione, sulla scena di Villa Pamphili, del Consiglio nazionale dei giovani, un organismo che molti media hanno

Voli, la beffa del Milano-Brindisi

Brutta sorpresa dopo gli annunci: uno dei pochi collegamenti concessi non è più diretto ma impone uno scalo a Roma. Tempi di viaggio fino a 7 ore. Minerva (Upi): «Una vergogna»

A poco più di una settimana dall'annunciata ripartenza di Alitalia dallo scalo brindisino, l'ennesima "beffa" al Salento è servita. Arriva infatti lo "scippo" di uno dei pochi voli diretti previsti da Milano Malpensa per l'aeroporto di Brindisi e viceversa. Voli annunciati a inizio giugno, messi in vendita sul sito ufficiale e poi cancellati a pochi giorni dal decollo. In sostituzione sono comparsi alcuni collegamenti con scalo a Roma Fiumicino, il che allunga i tempi di viaggio tra le 3 e le 7 ore e mezzo. Il tutto a un prezzo "lancio" di 360 euro. Il presidente dell'Unione delle Province, Minerva: «Vergogna, il Salento è terra di turismo».

Colaci a pag.2

Parla il nuovo presidente della Bcc di San Marzano Di Palma: «Ripartire dall'asset Porto Così l'economia può trovare slancio»



Il neopresidente della Bcc di San Marzano di San Giuseppe, Emanuele Di Palma, parla delle prospettive dell'istituto di credito cooperativo e del rapporto con il territorio: «L'obiettivo è quello di essere ancora più vicini alle istanze della gente. È un momento difficile ma mi pare che la banca, e il sistema creditizio in genere, abbia risposto con impegno ad una situazione del tutto imprevista. Adesso bisogna cercare il rilancio puntando su asset come per esempio il porto».

Pignatelli a pag.9

Gli assessori Adamo, Manzulli e Portacci si presentano «Al servizio di una città che cambia Ci sono le condizioni per crescere»



Prime dichiarazioni dei tre nuovi assessori della giunta guidata dal sindaco Rinaldo Melucci. Annalisa Adamo: «Bisogna proseguire sulla strada tracciata, l'ambiente può essere fondamentale per cambiare questa città». Francesca Portacci (nella foto) si occuperà di istruzione «un settore decisivo se si vuole far crescere il livello di Taranto». Di economia si occuperà invece Fabrizio Manzulli: «Potenziare il brand "Taranto capitale di mare" può darci una spinta in più».

Casella a pag.10

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il sistema
credizio

Taranto cronaca

Lunedì 22 Giugno 2020
www.quotidianodipuglia.it**Q** L'intervista Emanuele di Palma

«La Bcc ancora più vicina alle esigenze del territorio»

► I programmi del neopresidente: «Fare squadra ► La risposta all'emergenza è stata pronta e fondamentale in questa fase di difficoltà»
tenendo anche conto della portata del fenomeno»

Di Palma



Il nuovo presidente della Bcc di San Marzano. Nella foto a destra il nuovo oda dell'Istituto di credito

Alessio PIGNATELLI

Era il settembre del 1995. Emanuele di Palma diventava direttore generale della Bcc San Marzano. Un'altra epoca. Se si pensa al mondo economico e bancario, un'altra galassia. Venticinque anni dopo, è stato designato presidente del consiglio di amministrazione. Racoglie una sfida tosta in un momento delicato. Non espressamente per l'Istituto che presiederà - la crescita delle masse amministrative, la riduzione dei crediti deteriorati e la diversificazione delle attività hanno consentito di raggiungere un utile di 3,4 milioni di euro - quanto per il contesto da cigno nero a causa della pandemia. Anche la sua elezione ha dovuto scontare gli effetti del coronavirus. L'assemblea a distanza è stata utilizzata per la prima volta nella storia della Banca e del sistema del Credito Cooperativo.

Presidente, lei ha detto di "guardare al futuro con ottimismo": sinceramente, ci vuole coraggio in questo momento.

«Il periodo non è dei migliori ma ci ha insegnato l'importanza di fare squadra. Le mie non sono parole vuote ma hanno un senso pratico: proprio dal punto di vista di chi lavora in banca, è stato chiaro che mettendo da parte i personalismi bisognava dare una mano anche rischiando. Per quanto riguarda la mia elezione, sono stato direttore generale per tanti anni: abbiamo idee molto chiare».

Per esempio?

«Aumenteremo il rapporto con i nostri soci e clienti, avremo molte più possibilità di incontrare sul territorio le asso-

ciazioni di categoria per poter capire le reali necessità. L'obiettivo di questa presidenza è essere più presenti. Una banca sempre più vicina ai suoi stakeholder con formazione, incontri. Attualmente, per esempio, stiamo collaborando con l'ordine dei commercialisti in maniera molto assidua».

Ci dica però anche le sue sensazioni personali.

«Sicuramente è una grande

soddisfazione, non lo nego. Nello stesso tempo c'è la consapevolezza che questo nuovo ruolo impone una presenza nella società molto forte. Non sarò un presidente taglia nastri, mi dedicherò con forza per organizzare una squadra vincente sul territorio».

Le banche hanno avuto e continueranno a rivestire un ruolo fondamentale in questo periodo. Ci racconta come sono

state vissute le fasi più complesse?

«Abbiamo risposto tenendo aperte le filiali con tutte le possibili misure di sicurezza per assicurare un servizio indispensabile. Abbiamo imparato che bisogna accelerare con l'innovazione, rendersi conto che la nostra nemica ma ci può salvare in situazioni complicate. Lo smartworking è solo un esem-

“

Il porto è un asset decisivo dal quale rilanciare lo sviluppo

pio. In questi giorni, c'è un impegno massimo per concretizzare tutti quei provvedimenti di carattere nazionale e regionale. Obiettivo è puntare sempre più sulla relazione con il cliente con metodi trasparenti per ottenere credito se necessario o depositare risparmio per chi ne ha disponibilità».

Da diverse parti, sono piovute critiche alla capacità di reazione delle istituzioni europee e nazionali. Secondo lei si poteva fare meglio?

«Sono convinto che, data l'eccellenza del momento, la risposta è stata pronta e proporzionata. Così dalle istituzioni nazionali come anche da quelle locali. Certo si può fare sempre di più ma le contingenze erano troppo particolari. L'interesse è collettivo, non ci guadagna nessuno in questa situazione».

La crisi è mondiale ma qui morde ancora di più. A Taranto ci sono vertenze delicate, in primo quella siderurgica che impatta enormemente anche sulle ditte locali.

«Con Confindustria abbiamo un rapporto molto positivo. Soltanto qualche giorno fa abbiamo avuto un incontro (ne parliamo qui sotto - ndr) per ragionare sul futuro dell'acciaieria e sull'attuale situazione economica. Abbiamo trovato una comunità d'intenti, con il sistema bancario generale siamo tutti d'accordo su una collaborazione per rendere pratici i provvedimenti di aiuto alle imprese del governo nazionale e dalle misure regionali. Penso per esempio al nuovo Titolo II, il bando che da pochissimo la Regione Puglia ha reso operativo. Ci siamo impegnati nell'interesse di tutti a far ripartire la nostra provincia e lo dobbiamo fare tutti insieme perché gli interessi sono assolutamente comuni. Dobbiamo remare nella stessa direzione».

Quali sono gli asset su cui puntare per far ripartire davvero l'economia locale?

«Il porto è uno degli snodi principali. Dobbiamo però aggiungere altre infrastrutture: il sistema ferroviario ha necessità di essere bilanciato, abbiamo bisogno di treni veloci. Bisogna trovare una soluzione definitiva, quale che sia, per ArcelorMittal. Il rilancio di Leonardo a Grottaglie e di tutto l'indotto aeroportuale sarà uno dei punti di massima attenzione. Ma, lo ripeto ancora una volta, è fondamentale una cosa: mai come stavolta, occorre fare squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020

**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Martedì 23 giugno 2020
info@quotidianodelsud.it

Le due Italie | IX

CAMBIO AL VERTICE

Bcc San Marzano, Di Palma nuovo presidente

di ANTONIO ARRICALE

Approvazione del bilancio e rinnovo "smart" del vertice della Bcc San Marzano, la banca di credito cooperativo che ha sede a San Giuseppe (Taranto), sostenuta da 1.030 soci, con 102 dipendenti e filiali in tutti i principali Comuni della penisola salentina.

Nella recente assemblea di venerdì scorso i soci hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2019, che ha registrato un utile di 3,4 milioni di euro, e hanno anche rinnovato il cda, alla cui guida è stata insediato Emanuele Di Palma, già direttore generale della banca dal settembre del 1995.

L'assemblea si è svolta in ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto Cura Italia sul divieto di assembramento: l'intervento dei soci e

il voto sono avvenuti tramite un rappresentante designato, senza, cioè, la partecipazione fisica degli stessi. E' stato infatti il socio Computershare spa, a incaricarsi dell'incombenza formale del voto, sulla scorta appunto delle indicazioni acquisite con speciale delega.

Con Di Palma - che è anche consigliere della Camera di commercio di Taranto e vicepresidente di Finindustria spa (società finanziaria di partecipazione promossa da Confindustria Taranto) - nel nuovo cda, che resterà in carica per il prossimo triennio, sono stati eletti anche Francesco Cometa, Enrico De Rose, Alessandro Greco e Raimondo Lan-

zo. Alla direzione generale della cooperativa di credito, invece, è stato chiamato Giuseppe Lenti.

I numeri salienti del bilancio della Bcc si innestano su una crescita delle masse amministrative, la riduzione dei crediti deteriorati e la diversificazione delle attività. Nel dettaglio, gli impieghi hanno superato i 275 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, la raccolta complessiva ha segnato una crescita del 2%, attestandosi a 572 milioni e, sul fronte della solidità patrimoniale, il patrimonio netto si è rafforzato superando i 55 milioni di euro (+ 16 % rispetto al 2018).



Emanuele Di Palma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020

**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Riconvertire il territorio tarantino la sfida della Bcc di San Marzano

Parla il neo-presidente Di Palma: «Ripartiamo dalle nostre eccellenze»

● I numeri sono confortanti, i propositi ambiziosi. La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe volta pagina, affidando, al termine di una assemblea condizionata dalle misure di sicurezza sanitaria imposte dalla pandemia, la presidenza a Emanuele di Palma, già direttore generale dell'istituto di credito per 25 anni. Il bilancio 2019 si è chiuso con un utile di 3,4 milioni di euro, grazie alla crescita delle masse amministrative, la riduzione dei crediti deteriorati e la diversificazione delle attività. Gli impieghi superano i 275 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta complessiva segna una crescita del 2%, attestandosi a 572 milioni di euro. Positive anche le performance sul fronte della solidità patrimoniale: è stato rafforzato il patrimonio netto che supera i 55 milioni di euro (+ 16% rispetto al 2018).

Presidente di Palma, ci può indicare i principali obiettivi del suo mandato?

Saranno 3 anni con lo sguardo rivolto al futuro. Molte sono le sfide che ci attendono. La nuova governance farà in modo che le difficoltà si trasformino in opportunità. In pratica l'obiettivo è quello di portare la Bcc San Marzano ad essere una delle più importanti banche in ambito regionale. Efficienza, innovazione, solidità, qualità del servizio e radicamento nel territorio saranno le parole d'ordine.

Dal suo osservatorio, quanto il coronavirus ha picchiato duro sulla economia pugliese e tarantina?

L'impatto del Covid 19 è stato negativo in tutta regione Puglia ed in particolare nella nostra pro-

vincia. Le attività economiche che coinvolgono la maggior parte della popolazione, intendo il turismo, la ristorazione, il settore degli eventi, impiegando centinaia di migliaia di persone, sono state le più penalizzate dalla pandemia. È ovvio che se l'emergenza sanitaria dovesse definitivamente rientrare, come ci auguriamo che accada, ci sarà modo e possibilità di risalire velocemente e recuperare il terreno perduto.

Ci sono state polemiche sulle banche per i prestiti garantiti dallo Stato: quanto c'era e c'è di vero?

Dal nostro punto di vista l'emergenza da Covid 19 ha rinsaldato i rapporti con il territorio e la clientela. Ci siamo adoperati sin da subito per applicare nella pratica le disposizioni governative ed in particolare quelle regionali a favore delle aziende. A questo proposito ricordo l'ultima misura della Regione Puglia che prevede il 30% a fondo perduto per le imprese. È pure vero che a livello nazionale, data la straordinarietà del momento, ci sono stati alcuni ritardi e false partenze. Ad oggi pare che il tempo perduto sia stato recuperato.

Il coronavirus ha portato un po' tutti a rivedere scelte e priorità: da dove ricomincerete?

Sicuramente dobbiamo ripartire dalle nostre eccellenze. Mi riferisco alle migliori aziende del territorio, che possono riportare l'attenzione su ciò che di meglio si sa fare. Intendo l'agroalimentare, il turismo, la ristorazione e la ricettività più in generale. È ovvio che non tutte saranno nelle condizioni di farlo. Ed è qui il compito del sistema bancario, ossia

BCC SAN MARZANO Il dottor Emanuele di Palma, a sinistra, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione (nella foto a destra)



quello di supportare con vigore le realtà dotate delle competenze, delle professionalità e della progettualità per ripartire.

Taranto e la sua provincia cercano una riconversione economica sostenibile: secondo lei, si può fare?

Absolutamente sì. Sono anni che si dibatte sull'argomento. Probabilmente la pandemia avrà l'effetto di accelerare i tempi delle decisioni per un futuro sostenibile del nostro territorio. È una necessità improcrastinabile. Bisogna passare dalle parole ai fatti. Come banca siamo pronti, insieme alle associazioni di categoria, a dare il nostro contributo alla riconversione di un territorio storicamente legato alla monocultura dell'acciaio.

L'agricoltura era uno dei settori più in crescita pre-lockdown: che ruolo possono avere gli istituti di credito per far fare il definitivo salto di qualità alle imprese agricole del territorio?

Una banca territoriale come la nostra è stata sempre vicina a tutto il mondo agricolo. È nostro intento continuare a collaborare con tutti gli operatori, anche per utilizzare quelle risorse regionali e nazionali che possano favorire una nuova stagione dell'agricoltura. È un settore che può dare molto in termini di Pil e occupazione, ma che necessita anche di im-

portanti investimenti per essere opportunamente modernizzato e valorizzato a livello di immagine e produttività.

Come è cambiato il ruolo della BCC di San Marzano dopo l'adesione a Cassa Centrale?

La legge di riforma del credito cooperativo (49/2016) e il conseguente ingresso nel Gruppo Cassa Centrale, hanno segnato una svolta epocale nella storia della Banca. Dismesse le vesti di istituto di credito si presenta sul territorio, ma di piccole dimensioni e autonomo nelle scelte, siamo entrati a far parte di un importante Gruppo bancario nazionale, pur non perdendo le originali caratteristiche di mutualità e cooperazione. Oggi la Bcc San Marzano è impegnata a far valere il proprio peso e le proprie professionalità all'interno di un perimetro più ampio, che accoglie altre 78 banche di credito cooperativo, in un sistema solido e moderno. Cercheremo di essere tra le eccellenze del Gruppo in continuità con il passato. A questo proposito vorrei ringraziare il presidente che mi ha preceduto Francesco Cavallo, che per oltre 30 anni ha rappresentato la Banca, interpretando con passione l'originario spirito mutualistico e cooperativo.

[inimmo mazzà]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'AUTORITÀ EUROPEA DELLE ASSICURAZIONI (EIOPA) LAVORA A UNO SCHEMA PUBBLICO-PRIVATO

Al via il cantiere anti-catastrofi

Il piano sarà definito nelle prossime settimane e prevede il coinvolgimento di assicuratori e riassicuratori, dei singoli Stati e dell'Ue. Con le risorse si costituirà un fondo pronto all'uso

DI ANNA MESSIA

Non solo pandemie ma anche calamità naturali, attacchi cibernetici e sanità. Il cantiere per individuare soluzioni pubblico-private per affrontare fenomeni globali è aperto in Europa e in Italia e gli incontri tra assicuratori, regolatori e autorità europee hanno preso il via. Nei giorni scorsi era stato il group ceo di Generali, Philippe Donnet a incontrare il vicepresidente della Commissione Europea, Valdis Dombrovskis, per presentare analisi e proposte emerse all'interno di Insurance Europe (l'Ania europea) nel gruppo di lavoro sulle pandemie guidato Frédéric de Courtois, general manager del gruppo assicurativo italiano. Mentre lo stesso de Courtois ha avuto occasione di confrontarsi sulla questione con il presidente di Eiopa (l'Ivass



Gabriel Bernardino

europea), Gabriel Bernardino, in un webinar organizzato dal think tank europeo Bruegel. La volontà è di battere il ferro finché è caldo cercando soluzioni di sistema per affrontare fenomeni globali come si è rivelato il Covid-19. L'intenzione, come sottolineato nei giorni scorsi dal

presidente di Ivass e direttore generale di Banca d'Italia nel corso della relazione annuale, è di andare oltre la pandemia, allargando il raggio d'azione anche ad altri fenomeni che possono provocare crisi europee, come per esempio catastrofi naturali o attacchi informatici estesi. Una

Attuari pronti a calcolare i danni sistemici

Gli attuari sono pronti a creare una task force, da mettere a disposizione del governo, per conoscere preventivamente l'impatto dei rischi cosiddetti sistemici, come per esempio quelli climatici, catastrofici, pandemici, al fine di trovarsi più preparati ad affrontare la portata e gli effetti di eventi negativi quando questi si verificano. «Siamo pronti a mettere a disposizione del Paese la nostra competenza nelle tecniche statistico-probabilistiche per la gestione preventiva dei grandi rischi», dice Giampaolo Crenca, presidente del Consiglio nazionale degli attuari, «non soltanto i rischi che potrebbero intaccare una società, un fondo pensionistico e in generale qualunque singola entità, ma anche quelli che minacciano interi settori dell'economia, collettività, Paesi e governo». (riproduzione riservata)

sfida importante per l'Italia, storicamente un Paese con uno scarso livello di assicurazione e i dati sul Covid lo hanno fatto emergere di nuovo come segnalato da Ivass: per le imprese italiane la raccolta premi per la copertura di rischi pandemici rappresenta una quota del totale dei rami danni del 14%

contro una media europea del 26%. La buona notizia, guardando alla stabilità del sistema, è che le compagnie italiane sono poco esposte alle perdite per il Covid ma quella cattiva, per il rovescio della medaglia, è che nei danni a farla da padrona continua a essere ancora l'Rc Auto.

Lo schema europeo pubblico-privato per affrontare catastrofi e pandemie potrebbe essere quindi un'occasione di crescita per le assicurazioni italiane. L'idea su cui si sta ragionando prevede in particolare un primo intervento di mercato, coinvolgendo assicuratori e riassicuratori, con la chiamata in campo, in seconda battuta dei singoli Stati ma, questa la novità, anche dell'Unione europea. In pratica un nuovo Recovery fund già pronto all'uso che, in assenza di eventi, accumulerebbe risorse anno dopo anno, da utilizzare in caso di bisogno e nei casi più fortunati magari da redistribuire.

Mettere tutti d'accordo non è certo facile. Più volte in Italia si è ragionato su uno schema simile per affrontare i terremoti, naufragato davanti a chi vedeva nell'obbligatorietà della polizza una nuova tassa da far pagare agli italiani, come con l'Rc Auto, specie nei territori a basso rischio sismico. Uno schema capace di coinvolgere rischi diversi potrebbe in parte superare questo limite e in Eiopa, dove contano di mettere a punto il piano nelle prossime settimane, sembrano crederci. (riproduzione riservata)

PILLOLE

FONDAZIONE ENPAM

■ In merito all'articolo apparso su MF-Milano Finanza il 19 giugno, a proposito di una procedura di dismissione immobiliare, Enpam sarenitense di aver mai chiesto consulenza alla società Rakuzari, con sede in Bucarest. Gli unici soggetti che hanno operato nell'ambito di quest'affare sono Duff & Phelps Reag spa e Deloitte Financial Advisory srl. Queste società sono state selezionate attraverso gare d'appalto a cui hanno partecipato primari soggetti di rilevanza internazionale (Rakuzari non era fra questi). Le pretese della società rumena per attività che sarebbero state svolte nei confronti di Enpam sono totalmente prive di fondamento e ingiustificate. La Fondazione, per il tramite dei propri legali, ha interessato anche l'Autorità giudiziaria penale.

LIFENET HEALTHCARE

■ La società fondata da Nicola Bedin, presidente di Snam, ingaggia Paolo Migliavacca (ex Mauser) come chief strategy and media officer.

DISCOVERY

■ Il network tv Usa e Sky hanno definito la partnership per Regno Unito, Irlanda, Germania e Austria sui canali di intrattenimento Discovery.

MONTEFARMACO

■ La società di vendita di integratori alimentari, ha comprato la svizzera Jordan Tech in vista di una possibile futura quotazione.

INTESA-VENCHI

■ Accordo nel quadro del Programma filiere per favorire l'accesso al credito delle aziende facenti parte del processo distributivo dello storico marchio di cioccolato.

UNICREDIT-GPI

■ Prima operazione «Garanzia Italia» della Sace in Trentino, con un prestito di 15 milioni da parte di Unicredit a favore del gruppo Gpi, gruppo tech di servizi dedicati alla sanità e alla pubblica amministrazione.

BANCA SISTEMA

■ Il Parlamento Europeo anticipa la riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione dal 75% al 35%. Nel caso di Banca Sistema i coefficienti patrimoniali al 31 marzo cambiano in questo modo: Cct1 ratio 13,4% (da 11,2%); Tier1 ratio 14% (da 11,8%);

Total Capital ratio 17,1% (da 14,3%).

ALLEANZA ASSICURAZIONI

■ Oggi alle 18:30 la compagnia organizza il «Silver Protection Day-web edition», seminario in diretta streaming con il coinvolgimento di esperti del settore sui benefici di uno stile di vita e un'alimentazione sana dopo 150 anni.

TAMBURI INV. PARTNERS

■ Giovanni Tamburi, presidente e ad di Tip, ha esercitato complessivamente 455.530 warrant Tip 2015-2020 convertendoli in altrettante azioni, per un investimento di 2,46 milioni.

BCC SAN MARZANO

■ Approvato il bilancio 2019 ed eletto il cda per il prossimo triennio. Presidente Emanuele di Palma, dg Giuseppe Lenzi.

POLIGRAFICI EDITORIALE-MONRIF

■ Efficace la fusione. Emesse a servizio del concambio (in favore degli azionisti Poligrafici diversi da Monrif) 56.481.616 azioni Monrif per un aumento di capitale pari a 29.370.440 euro. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Intervista ad Emanuele Di Palma, nuovo presidente della BCC San Marzano

«IL FUTURO È LA NOSTRA SFIDA»

«Il Coronavirus ci ha bloccati ma non siamo rimasti con le mani in mano. Riusciremo a recuperare le posizioni di un ottimo 2019»

Con lo sguardo rivolto verso il futuro. È Emanuele Di Palma il nuovo presidente della BCC San Marzano dopo la lunga esperienza da direttore generale.

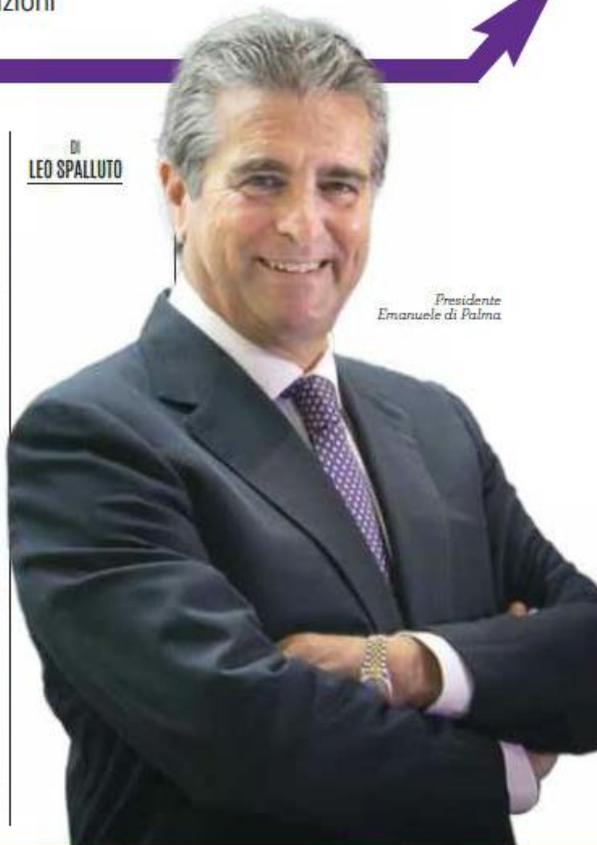
L'assemblea dei soci della BCC San Marzano ha approvato il bilancio d'esercizio 2019, chiuso con un utile di 3,4 milioni di euro e oltre 275 milioni di euro di impieghi, con una crescita del 6%. La raccolta complessiva ha segnato una crescita del 2% attestandosi a 572 milioni di euro.

Eletta anche la nuova governance della banca, in carica per il prossimo triennio, che oltre Di Palma vede la conferma di Francesco Cometa alla vice presidenza. La direzione generale è stata affidata a Giuseppe Lenti. Completano il Consiglio d'Amministrazione Enrico De Rose, Alessandro Greco e Raimondo Lanzo, mentre il Collegio Sindacale è composto dal presidente dei Sindaci Effettivi, Ciro Cafforio, da Vincenzo Fasano e Cosimo Damiano Miccoli e dai supplenti Dario Fasano e Pietro Rosellini.

L'assemblea si è svolta "a distanza" per la prima volta nella storia della banca in base a quanto previsto dal decreto Cura Italia e ha segnato un record di votanti.

«È stata un'assemblea particolare e importante - sottolinea il neo presidente -. Non ci aspettavamo questa grande affluenza, ab-

DI
LEO SPALLUTO



Presidente
Emanuele di Palma

RAPPORTO ECONOMIA 2020

biamo raggiunto i 570 voti: in un periodo difficile come quello attuale lo possiamo considerare un vero successo. I dati che abbiamo portato in assemblea sono importanti e sono riferiti al 2019. ovviamente speriamo che tutto il 2020 ci dia le possibilità di recuperare gli standard precedenti».

I numeri sono eccellenti. «Lo scorso anno - ribadisce il presidente Di Palma - è stato molto positivo. Un risultato economico importante ma anche un notevole incremento sia nella raccolta che negli impieghi. I primi mesi di quest'anno sono stati, ovviamente, in salita. Ma ci siamo prontamente attrezzati, e mi corre l'obbligo di ringraziare tutto il personale della banca, per poter superare questa situazione. A settembre, se l'emergenza sanitaria sarà finalmente terminata, potremo con un ultimo trimestre "ventre a terra" riuscire a recuperare dati positivi».

Emanuele Di Palma, per ben 25 anni, è stato direttore generale della BCC San Marzano. «Devo ringraziare - prosegue - il Consiglio d'Amministrazione che mi ha voluto portare alla presidenza. Con questo nuovo incarico e con lo sguardo fortemente indirizzato al futuro continuerò ad impegnarmi per la Banca e, soprattutto, per il territorio. È questa la "mission" della BCC San Marzano: riuscire ad incidere positivamente in un territorio così bello ma così difficile».

Il Coronavirus ha lasciato strascichi complicati da attenuare. «L'unico elemento positivo è rappresentato dal fatto - osserva il neo-presidente - che la pandemia ha cementato i rapporti tra il mondo del credito e il mondo imprenditoriale. Tutti quanti abbiamo capito, e forse avremmo dovuto farlo prima, che uniti si può resistere a qualsiasi difficoltà e si può andare avanti. Probabilmente il virus ci ha unito: nel futuro non perderemo questa opportunità che ci è stata data. Il rapporto tra credito cooperativo come elemento di prossimità e le associazioni di categoria degli imprenditori, dei commercianti, degli agricoltori sarà ancora più intenso. Noi ci impegneremo fortemente per essere al servizio del territorio».

Lo scenario del post-Covid nella provincia jonica è una delle sfide da vincere. «Prima del blocco totale per il Coronavirus - ricorda il presidente Di Palma - avevamo in cantiere per l'area di Taranto molte iniziative e una grande speranza riguardava il



“

I numeri sono eccellenti. «Lo scorso anno - ribadisce il presidente Di Palma - è stato molto positivo. Un risultato economico importante ma anche un notevole incremento sia nella raccolta che negli impieghi»

futuro, anche grazie alla ripresa dell'attività portuale che sembrava aver preso la strada giusta. C'era grande fermento. Poi è arrivato il coronavirus e, per qualche mese, ha bloccato tutto. I nostri sogni nel cassetto e le possibilità operative, però, non sono svanite. Dobbiamo lavorare tutti insieme perché da settembre, utilizzando tutti gli strumenti che il Governo e la Regione stanno mettendo a disposizione degli imprenditori, si possa ricominciare lì dove ci eravamo fermati. Taranto ha tuttora grandi prospettive e possibilità: passato lo stordimento degli ultimi mesi riusciremo a tornare in linea con le speranze che avevamo nel 2019».

Resta il timore che, a fine estate, il sistema economico del Paese possa assomigliare ad un cumulo di macerie. Emanuele Di Palma non si spaventa: «Il nostro compito - rimarca - è quello di anticipare le difficoltà. La ripresa sarà complicata ma noi non stiamo con le mani in mano. Stiamo lavorando ad un numero notevole di pratiche, sia basate sugli ultimi provvedimenti regionali molto positivi, specialmente quello che prevede il fondo perduto per le imprese; poi ci sono le pratiche fino a 30.000 euro e superiori con l'intervento del MedioCredito Centrale. Naturalmente è un lavoro di semina e dovremo impegnarci tanto, cercando di dare il giusto ossigeno alle imprese. È importante che poi le imprese stesse rimangano sul mercato: altrimenti il nostro sforzo sarà inutile. Ci auguriamo che le aziende siano in grado di utilizzare nella maniera migliore i fondi che ricevono. Non si tratta



di assistenza, ma di operazioni tese a creare attività produttive che portino occupazione. È questo il principale obiettivo».

Di Palma conclude con una riflessione: «Un doveroso ringraziamento va al precedente Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente per il contributo dato negli anni alla crescita della Banca».

Il bilancio 2019, oggi approvato, conferma la BCC San Marzano tra gli istituti di credito del territorio più solidi e affidabili, in grado di generare benefici agli stakeholders e di essere un punto di riferimento stabile per l'economia reale, non solo a livello locale.

L'attuazione della Riforma del Credito Cooperativo con l'adesione al Gruppo Cassa Centrale ha segnato una svolta epocale nella storia della Banca, spingendola ad una costante modernizzazione in termini di qualità dei servizi offerti, ottimizzazione dei processi e produttività della struttura, al fine di garantire un contributo costante allo sviluppo economico e sociale del territorio. Siamo pronti a cogliere le nuove opportunità derivanti dai processi aggregativi all'orizzonte, che possano porre la nostra Banca al centro di un percorso di consolidamento ed efficientamento del sistema del credito cooperativo in Puglia».



N&CO
GROUP SRLS

Società di edilizia e impiantistica
con servizi integrati di ingegneria

SEDE LEGALE E OPERATIVA
Taranto, via Cavallotti 116

TV & WEB

- **TELENORBA** : <http://www.norbaonline.it/ondemand-dettaglio.php?i=93065>
- **CANALE 85** <https://www.canale85.it/banche-bcc-san-marzano-emanuele-di-palma-nuovo-presidente/>
- **ANTENNA SUD**: <https://www.antennasud.com/bcc-san-marzano-rafforzati-i-rapporti-tra-istituto-e-clienti/>
- **TRM TV**: https://www.trmtv.it/attualita/economia/2020_06_19/240500.html
- **STUDIO 100**: <https://www.facebook.com/studio100radiotelevisione/videos/332049961135137/>
- **JOY TV**: <https://www.jotv.it/2020/06/19/bcc-san-marzano-di-san-giuseppe-di-palma-presidente/>
- **LA RINGHIERA**: <https://www.laringhiera.net/emanuele-di-palma-nominato-presidente-della-bcc-san-marzano/>
- **LO JONIO** <https://www.lojonio.it/bcc-san-marzano-di-palma-nuovo-presidente/>
- **TARANTO BUONASERA**: <https://www.tarantobuonasera.it/news/90262/bcc-san-marzano-ok-al-bilancio-ecco-il-nuovo-cda/>
- **NOI NOTIZIE**: <https://www.noinotizie.it/20-06-2020/bcc-san-marzano-di-san-giuseppe-si-apre-una-nuova-fase/>
- **GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/taranto/1230500/riconvertire-il-territorio-tarantino-la-sfida-bcc-di-san-marzano.html>
- **SUPERSUD**: <https://www.supersud.it/2020/06/19/credito-cooperativo-bcc-di-san-marzano-di-san-giuseppe-di-palma-nuovo-presidente-del-cda/>
- **LA VERA ERA DIGITALE**: <https://laveritaeradigitale.it/2020/06/19/bcc-san-marzano-di-palma-nuovo-presidente-utile-2019-a-34-milioni/>
- **FINANZA H24**: <https://finanza-24h.com/bcc-san-marzano-convoca-assemblea-il-18-giugno/>
- **GIORNALE DI TARANTO**: http://www.giornaleditaranto.com/cms/index.php?option=com_k2&view=item&id=7238:bcc-di-san-marzano-emanuele-di-palma-eletto-nuovo-presidente-la-banca-approva-il-bilancio-con-un-utile-di-3-4-milioni&Itemid=132

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rassegna Stampa 2020



**BCC SAN MARZANO
DI SAN GIUSEPPE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO